

DAL 7 FEBBRAIO AL 3 APRILE 2016

RIPRENDE L'ATTIVITÀ ESPOSITIVA

DEL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

5 nuove mostre in programma:

LA GORGIERA DEL TEMPO

ARC#IVE, volume 2: GABRIELE DEVECCHI

LUIGI CARBONI. Chi può aver camminato sull'erba?

FILIPPO BERTA. Sulla retta via

DITTICO: Guglielmo Castelli & Giuseppe Gonella

Inaugurazione:

Sabato 6 febbraio 2016, ore 18:00

Dal 7 febbraio al 3 aprile 2016, il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone (MB) riprende la sua attività espositiva.

Sono cinque le nuove mostre in programma.

La Gorgiera del Tempo è un progetto gravido di soluzioni formali. Per la prima volta, al museo verrà meno l'idea della mostra come "forma chiusa", l'allestimento sarà infatti rimaneggiato di continuo, sviluppando un'infinità di possibilità e potenzialità latenti. Questa esigenza nasce dal fatto che si nega sempre al grande pubblico il piacere di assistere al farsi stesso di una rassegna, a quel processo di maniacale cesellatura attuata dagli artisti in dialogo con i loro curatori, impegnati a inseguire la "migliore delle forme possibili". Anziché rifinire l'allestimento in tempo utile per l'inaugurazione, si cercherà viceversa di ri[de]finirlo di volta in volta, durante tutta la durata della mostra.

Il percorso espositivo si snoda attraverso opere di artisti quali Candida Höfer, Wim Delvoye, Umberto Boccioni, Vanessa Beecroft, Luigi Ontani, James Lee Byars, Franco Grignani, Achille Funi, Peter Vogel, Nicola Samorì, Katsushika Hokusai, H.J. Glattfelder, Mimmo Jodice, Fulvio Di Piazza, Angus Fairhurst, Giovan Battista Piranesi, Félicien Rops, Adolfo Wildt, Carlo Maria Mariani, e molti altri.

Prosegue il progetto **Arch#ive**, che permetterà di consultare una selezione di documenti, carteggi, foto, cataloghi e altri "ephemera" che appartengono a un particolare periodo o evento della vita di un artista. Il protagonista del secondo appuntamento è l'**Archivio Gabriele**

Devecchi.

La mostra presenta una selezione di materiali originali, spesso inediti, tra cui i pieghevoli delle storiche mostre Miriorama, alcuni cataloghi “cinetici”, corrispondenze varie, fotografie dell’artista, disegni di oggetti e gioielli cinetici.

L’Archivio Gabriele Devecchi (1938-2011) è nato nel 2015 e si propone di promuovere, sviluppare e coordinare le attività inerenti l’artista, realizzando e fornendo assistenza per la realizzazione di mostre, pubblicazioni e altre iniziative culturali. Conserva, oltre alle opere di Devecchi, i documenti relativi al suo lavoro, progetti, disegni, cataloghi e documentazioni fotografiche.

A suggello di una ricerca trentennale, il MAC omaggia la carriera di **Luigi Carboni** con l’esposizione dal titolo **Chi può aver camminato sull’erba?** che presenta un nutrito gruppo di opere recenti, tutte inedite, in cui classicità e sperimentazione convivono in una dialettica del paradosso. Rinunciando a ogni perentoria dichiarazione di metodo, l’artista pone l’attenzione sul confine tra la figurazione del quotidiano e l’astrazione lirica, tra lo stile decorativo ed espressioni più intimistiche. Oltre alle opere su tela, la mostra presenta una serie di sculture che sono una diretta emanazione del processo pittorico: un’unione di incertezze e contraddizioni che convivono nella loro diversità.

La Project Room del secondo piano ospita **Sulla retta via di Filippo Berta**, video che nel 2014 è entrato nella rosa delle opere finaliste della settima edizione del Talent Prize indetto da Guido Talarico Editore. Le inquadrature di Sulla retta via ci mostrano una battigia calpestata da uomini e donne disposti in fila indiana. La loro traiettoria è ondivaga proprio come l’acqua che – dopo aver risalito la china della spiaggia – si arresta e si ritira, e di nuovo, e ancora. Le persone avanzano e al contempo si ritraggono, cercano in tutti i modi di seguire la linea tracciata dalla schiuma del mare, marcando con il loro passaggio una traiettoria che è imprevedibile, perché in perenne trasformazione.

Il MAC rinnova il suo interesse e impegno nel diffondere le ricerche più attuali della pittura contemporanea. In concomitanza con il settantesimo anniversario dello storico Premio Lissone, che nel 1946 inaugurava la prima di una lunga serie di edizioni assurte agli onori della cronaca e della storia dell’arte italiana, il museo lissonese prosegue la sua gloriosa tradizione, dedicando una bipersonale a **Guglielmo Castelli** (Torino, 1987) e **Giuseppe Gonella** (Motta di Livenza, 1984). Annoverati tra le fila dei giovani vessilli della disciplina pittorica, nel corso degli ultimi anni Castelli e Gonella si sono distinti sia a livello nazionale sia Oltralpe, riscuotendo l’attenzione della critica e del pubblico. Nelle opere di Guglielmo Castelli si ritrova un’inconfondibile cifra stilistica, dettata da sfondi monocromi e figure slavate, mentre Giuseppe Gonella concentra la sua attenzione sulla carica espressiva ed emotiva del colore.

Lissone (MB), febbraio 2016

LA GORGIERA DEL TEMPO

ARC#IVE, volume 2: GABRIELE DEVECCHI

LUIGI CARBONI. Chi può aver camminato sull'erba?

FILIPPO BERTA. Sulla retta via

DITTICO: Guglielmo Castelli & Giuseppe Gonella

7 febbraio - 3 aprile 2016

Lissone (MB), Museo d'Arte Contemporanea (Viale Padania 6)

Orari: mercoledì e venerdì, 10-13

giovedì, 16-23

sabato e domenica, 10-12; 15-19

Ingresso libero

Informazioni:

www.museolissone.it

museo@comune.lissone.mb.it

tel. 039 7397368 – 039 2145174